

Diocesi Informa

Poste Italiane S.p.A. • Sped. in A.P. • D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, § 2 e 3,
n. 6 anno XXI • GIUGNO 2015

www.diocesiaosta.it • Reg. Trib. di Aosta del 22/05/2007 n. 21/07 • Direttore: Ezio Bérard
Proprietario ed Editore: Diocesi di Aosta • Redazione e Stampa: Curia Vescovile di Aosta (0165.238515)



Festa degli Oratori, del Catechismo e della Famiglia

Martedì 2 giugno 2015
dalle 9,30 alle 17,00

"Espace Rencontre" di Pont-Saint-Martin
(presso i giardini pubblici)

La Festa si svolgerà nello stesso luogo anche in caso di pioggia
ore 11,00 Eucaristia presieduta da Mons. Vescovo



Lunedì 8 giugno 2015

GIORNATA DEL SACRO CUORE

Ritiro spirituale per presbiteri e diaconi
guidato da Mons. Vescovo

alla Villa del Seminario di Valtournenche (0166.92209)

inizio alle 9.30 conclusione alle 12.30 con il pranzo

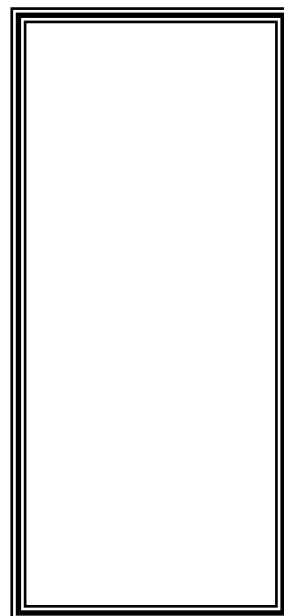
DALL'OMELIA DELLA S. MESSA CRISMALE DEL SANTO PADRE FRANCESCO

BASILICA VATICANA, GIOVEDÌ SANTO, 2 APRILE 2015

«La mia mano è il suo sostegno, / il mio braccio è la sua forza» (Sal 88,22).
Così pensa il Signore quando dice dentro di sé: «Ho trovato Davide, mio servo, / con il mio santo olio l'ho consacrato» (v. 21). Così pensa il nostro Padre ogni volta che «trova» un sacerdote. E aggiunge ancora: «La mia fedeltà e il mio amore saranno con lui / ... Egli mi invocherà: "Tu sei mio padre, / mio Dio e roccia della mia salvezza"» (vv. 25.27).

E' molto bello entrare, con il Salmista, in questo soliloquio del nostro Dio. Egli parla di noi, suoi sacerdoti, suoi preti; ma in realtà non è un soliloquio, non parla da solo: è il Padre che dice a Gesù: "I tuoi amici, quelli che ti amano, mi potranno dire in modo speciale: Tu sei mio Padre" (cfr Gv 14,21). E se il Signore pensa e si preoccupa tanto di come potrà aiutarci, è perché sa che il compito di ungere il popolo fedele non è facile, è duro; ci porta alla stanchezza

CONTINUA A PAG. 4



ADORAZIONE EUCARISTICA
PER LE VOCAZIONI

giovedì 4 giugno 2015

Convento S. Giuseppe Aosta
9.00-12.00 e 15.00-19.00

giovedì 18 giugno 2015

Seminario Maggiore Aosta
15.00 - 17.00

CRESIME DEGLI ADULTI

2 agosto 2015

ore 10.30

I cresimandi dovranno essere presentati in Curia Vescovile dal proprio Parroco, muniti del certificato di Battesimo, **due settimane prima** della data della celebrazione!

**A DISPOSIZIONE DEI
SACERDOTI PER
COLLOQUI E CONFESSIONI:**

Père Roch Revillard

OFM - Cappuccini Châtillon
tutti i martedì in SEMINARIO

Don Sergio Boarino

dell'Arcidiocesi di Torino
lunedì 23 marzo 2015
dalle 9.00 alle 14.30
a Valtournenche

VILLA DEL SEMINARIO

ATTENZIONE

ACCOMPAGNAMENTO PER SEPARATI E DIVORZIATI

Lunedì 8 giugno 2015 - Incontro - Parrocchia Maria Immacolata di Aosta

Per informazioni Marina Alliegro 347.8234100 - diacono Roberto Cerise 339.7385609



PELLEGRINAGGIO DIOCESANO A TORINO PER L'OSTENSIONE DELLA SACRA SINDONE venerdì 12 giugno 2015

Il pellegrinaggio è presieduto da Mons. Vescovo

PASTORALE PER LA FAMIGLIA

RITIRO PER LE VEDOVE CON IL VESCOVO

Sabato 13 giugno 2015 con il seguente programma:

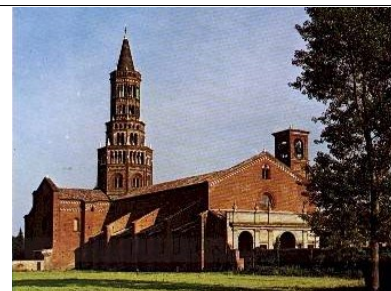
ore 09,30	Arrivi
ore 10,00	Meditazione di Mons. Vescovo
ore 11,00	Eucaristia
ore 12,45	Pranzo
ore 15,00	Visita guidata della Chiesa Cattedrale
ore 16,30	Pregiera finale e congedo

Per informazioni: Alessandra Mondino 340.8764264

Prenotazioni: presso entro lunedì 8 giugno 2015 in Curia (Manuela) tel. 0165. 238515 - 366.1960671

GITA/PELLEGRINAGGIO DI FINE ANNO DEI PARTECIPANTI ALLA SCUOLA EFFATÀ

MONASTERO CISTERCENSE DI CHIARAVALLE
domenica 14 giugno 2015



CENTRO DIOCESANO VOCAZIONI SUORE DI SAN GIUSEPPE DI AOSTA

CAMPO VOCAZIONALE PER RAGAZZE " È BELLO CON TE "

dalle ore 16.30 del 10 luglio alle ore 17.00 del 12 luglio 2015
presso la CASCINA DI VARINEY

L'esperienza è aperta a ragazze dalla seconda media fino ai trent'anni... e oltre.

Per informazioni e iscrizioni:

Suor Odetta 3666603426 - Mariella Morabito 3398805489

Don Diego 3495187031 - Daniele (seminarista) 3409943515

Iscrizioni entro il 20 giugno 2015

Appuntamenti per il mese di GIUGNO 2015

1	Lun	Riunione Segreteria del Consiglio Pastorale Diocesano inn Curia
2	Mar	Festa diocesana degli Oratori, del Catechismo e della Famiglia - Pont-St-Martin
3	Mer	
4	Gio	Adorazione eucaristica per le vocazioni al Convento San Giuseppe
5	Ven	
6	Sab	
7	Dom	Solennità del Corpus Domini Ritiro per separati e divorziati
8	Lun	Ritiro del Sacro Cuore per presbiteri e diaconi a La Villa del Seminario Incontro di accompagnamento per separati e divorziati ad Aosta/M.Immacolata
9	Mar	Riunione Responsabili degli Uffici pastorali in Curia
10	Mer	
11	Gio	
12	Ven	Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù PELEGRINAGGIO DIOCESANO ALLA SACRA SINDONE Giornata mondiale di santificazione sacerdotale
13	Sab	Ritiro per vedove ad Aosta/Seminario
14	Dom	Gita/pellegrinaggio di fine anno della Scuola Effatà
15	Lun	
16	Mar	
17	Mer	
18	Gio	Adorazione eucaristica per le vocazioni in Seminario Riunione Delegati al Convegno ecclesiale di Firenze 2015 in Curia
19	Ven	
20	Sab	
21	Dom	
22	Lun	
23	Mar	
24	Mer	
25	Gio	
26	Ven	
27	Sab	
28	Dom	Giornata mondiale per la carità del Papa (colletta obbligatoria)
29	Lun	
30	Mar	

Riunione Segreteria Consiglio Pastorale Dioc.

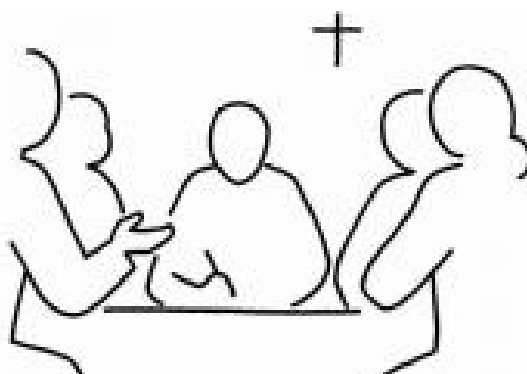
Lunedì 1° giugno 2015
ore 18.00 - Aosta, Curia vescovile

Riunione Delegati a FIRENZE 2015

Giovedì 18 giugno 2015
ore 20.30 - Aosta, Curia vescovile

RIUNIONE RESPONSABILI UFFICI PASTORALI

Martedì 9 giugno 2015
dalle 20.30 alle 22.30 - Aosta, Curia Vescovile



e alla fatica. Lo sperimentiamo in tutte le forme: dalla stanchezza abituale del lavoro apostolico quotidiano fino a quella della malattia e della morte, compreso il consumarsi nel martirio.

La stanchezza dei sacerdoti! Sapete quante volte penso a questo: alla stanchezza di tutti voi? Ci penso molto e prego di frequente, specialmente quando ad essere stanco sono io. Prego per voi che lavorate in mezzo al popolo fedele di Dio che vi è stato affidato, e molti in luoghi assai abbandonati e pericolosi. E la nostra stanchezza, cari sacerdoti, è come l'incenso che sale silenziosamente al Cielo (cfr *Sal* 140,2; *Ap* 8,3-4). La nostra stanchezza va dritta al cuore del Padre. Siate sicuri che la Madonna si accorge di questa stanchezza e la fa notare subito al Signore. Lei, come Madre, sa capire quando i suoi figli sono stanchi e non pensa a nient'altro. "Benvenuto! Riposati, figlio. Dopo parleremo... Non ci sono qui io, che sono tua Madre?" – ci dirà sempre quando ci avviciniamo a Lei (cfr *Evangelii gaudium*, 286). E a suo Figlio dirà, come a Cana: «Non hanno vino» (*Gv* 2,3).

Succede anche che, quando sentiamo il peso del lavoro pastorale, ci può venire la tentazione di riposare in un modo qualunque, come se il riposo non fosse una cosa di Dio. Non cadiamo in questa tentazione. La nostra fatica è preziosa agli occhi di Gesù, che ci accoglie e ci fa alzare: "Venite a me quando siete stanchi e oppressi, io vi darò ristoro" (cfr *Mt* 11,28). Quando uno sa che, morto di stanchezza, può prostrarsi in adorazione, dire: "Basta per oggi, Signore", e arrendersi davanti al Padre, uno sa anche che non crolla ma si rinnova, perché chi ha unto con olio di letizia il popolo fedele di Dio, il Signore pure lo unge: "cambia la sua cenere in diadema, le sue lacrime in olio profumato di letizia, il suo abbattimento in canti" (cfr *Is* 61,3).

Teniamo ben presente che una chiave della fecondità sacerdotale sta nel come riposiamo e nel come sentiamo che il Signore tratta la nostra stanchezza. Com'è difficile imparare a riposare! In questo si gioca la nostra fiducia e il nostro ricordare che anche noi siamo pecore e abbiamo bisogno del pastore, che ci aiuti. Possono aiutarci alcune domande a questo proposito.

So riposare ricevendo l'amore, la gratuità e tutto l'affetto che mi dà il popolo fedele di Dio? O dopo il lavoro pastorale cerco riposi più raffinati, non quelli dei poveri ma quelli che offre la società dei consumi? Lo Spirito Santo è veramente per me "riposo nella fatica", o solo Colui che mi fa lavorare? So chiedere aiuto a qualche sacerdote saggio? So riposare da me stesso, dalla mia auto-esigenza, dal mio auto-compiacimento, dalla mia auto-referenzialità? So conversare con Gesù, con il Padre, con la Vergine e san Giuseppe, con i miei Santi protettori amici per riposarmi nelle *loro* esigenze – che sono soavi e leggere –, nel *loro* compiacimento – ad essi piace stare in mia compagnia –, e nei *loro* interessi e riferimenti – ad essi interessa solo la maggior gloria di Dio – ...? So riposare dai miei nemici sotto la protezione del Signore? Vado argomentando e tramando fra me, rimuginando più volte la mia difesa, o mi affido allo Spirito Santo che mi insegna quello che devo dire in ogni occasione? Mi preoccupo e mi affanno eccessivamente o, come Paolo, trovo riposo dicendo: «So in chi ho posto la mia fede» (*2 Tm* 1,12)?

Ripassiamo un momento, brevemente, gli impegni dei sacerdoti, che oggi la liturgia ci proclama: portare ai poveri la Buona Notizia, annunciare la liberazione ai prigionieri e la guarigione ai ciechi, dare la libertà agli oppressi e proclamare l'anno di grazia del Signore. Isaia dice anche curare quelli che hanno il cuore spezzato e consolare gli afflitti.

Non sono compiti facili, non sono compiti esteriori, come ad esempio le attività manuali – costruire un nuovo salone parrocchiale, o tracciare le linee di un campo di calcio per i giovani dell'oratorio...; gli impegni menzionati da Gesù implicano la nostra capacità di compassione, sono impegni in cui il nostro cuore è "mosso" e commosso. Ci ralleghiamo con i fidanzati che si sposano, ridiamo con il bimbo che portano a battezzare; accompagniamo i giovani che si preparano al matrimonio e alla famiglia; ci addoloriamo con chi riceve l'unzione nel letto di ospedale; piangiamo con quelli che seppelliscono una persona cara... Tante emozioni... Se noi abbiamo il cuore aperto, questa emozione e tanto affetto affaticano il cuore del Pastore. Per noi sacerdoti le storie della nostra gente non sono un notiziario: noi conosciamo la nostra gente, possiamo indovinare ciò che sta passando nel loro cuore; e il nostro, nel patire con loro, ci si va sfilacciando, ci si divide in mille pezzetti, ed è commosso e sembra perfino mangiato dalla gente: prendete, mangiate. Questa è la parola che sussurra costantemente il sacerdote di Gesù quando si sta prendendo cura del suo popolo fedele: prendete e mangiate, prendete e bevete... E così la nostra vita sacerdotale si va donando nel servizio, nella vicinanza al Popolo fedele di Dio... che sempre, sempre stanca.

L'immagine più profonda e misteriosa di come il Signore tratta la nostra stanchezza pastorale è quella che «avendo amato i suoi..., li amò sino alla fine» (*Gv* 13,1): la scena della lavanda dei piedi. Mi piace contemplarla come la *lavanda della sequela*. Il Signore purifica la stessa sequela, Egli si «coinvolge» con noi (*Evangelii gaudium*, 24), si fa carico in prima persona di pulire ogni macchia, quello smog mondano e untuoso che ci si è attaccato nel cammino che abbiamo fatto nel suo Nome.

La sequela di Gesù è lavata dallo stesso Signore affinché ci sentiamo in diritto di essere "gioiosi", "pieni", "senza paura né colpa" e così abbiamo il coraggio di uscire e andare "sino ai confini del mondo, a tutte le periferie", a portare questa buona notizia ai più abbandonati, sapendo che "Lui è con noi, tutti i giorni fino alla fine del mondo". E per favore, chiediamo la grazia di imparare ad essere stanchi, ma ben stanchi!